

Sviluppo, non bastano gli incentivi «Ripartiamo da Bagnoli e Napoli Est»

Forum all'Unione industriali. Il presidente Prezioso: «Chi innova può crescere»

NAPOLI Per sostenere i lenti ma diffusi segnali di ripresa dell'economia Meridionale è indispensabile un forte sviluppo della base industriale del Mezzogiorno, senza il quale la popolazione non raggiungerebbe mai livelli di benessere adeguati. A questo scopo, gli incentivi sono utili ma agli imprenditori occorrono condizioni ambientali esterne alla fabbrica che siano favorevoli, infrastrutturate, semplificazione amministrativa, interventi integrati e strumenti fra loro coordinati, guidati da una regia nazionale che ne rafforzi l'effetto di insieme.

In quest'ultimo senso Industria 4.0 va nella direzione giusta. Questa in sintesi l'analisi scaturita dal workshop promosso da Confindustria Campania e dalla Fondazione Mezzogiorno Tirrenico, tenutosi ieri all'Unione industriali di Napoli, che ha visto riuniti economisti, esperti e imprese per suggerire proposte e strumenti per il rilancio degli investimenti. In particolare, l'incontro si è aperto con l'intervento del professor

Gianfranco Viesti che ha messo sul tappeto le criticità da affrontare, secondo i risultati di una ricerca sull'industrializzazione del Mezzogiorno promossa dalla Fondazione, per superare le quali «bisogna centrare la catena dei valori puntando ad attivare i processi di "specializzazione intelligente", ampliando la dimensione delle imprese e sviluppando la logistica».

Secondo Viesti, sviluppare quelle eccellenze che sono difficilmente imitabili ed hanno potenzialità di sviluppo, porterebbe anche ad evitare l'ostracismo delle aziende del Nord le quali «non hanno interesse allo sviluppo industriale del Sud perché temono la concorrenza sul mercato domestico». Resta prioritario per gli imprenditori il tema dell'innovazione: «Chi innova cresce. Chi non innova esce» ha stigmatizzato il presidente degli industriali di Napoli Ambrogio Prezioso, il quale, a margine dell'incontro, ha confermato il prossimo avvicendamento con Costanzo Jannotti

Pecci alla presidenza di Confindustria Campania fino alla scadenza del suo mandato nel 2018. «Questa crisi di competitività va ribaltata - ha continuato -. La situazione resta difficile ma i segnali positivi ci sono anche sull'industria allargata, come la crescita del 23% in un anno dei passeggeri all'aeroporto di Capodichino. Guardando in particolare a Napoli, occorre invece procedere con il bando per il dragaggio nel Porto, i progetti per Napoli est e Bagnoli».

Costanzo Jannotti Pecci ha ricordato che Industria 4.0 non può fare a meno del Mezzogiorno ma, per non rimpiangere la Cassa del Mezzogiorno per le infrastrutture che ha creato, ha sollecitato le unioni territoriali a «insistere a livello governativo sulla legge di stabilità e sul fatto che certi asset, come ad esempio l'Interporto, non sono di proprietà del ministro delle infrastrutture di turno» e a monitorare «la Cassa depositi e prestiti che forse dovrebbe rivedere certe politiche un po' troppo

ai limiti della sua natura». L'assessore regionale alle Attività Produttive, **Amedeo Lepore**, infine, ha insistito sulla necessità di sviluppare i fattori e non i singoli settori, così come si prefiggono gli strumenti di intervento messi in campo dalla Regione in accordo col Governo, come il recente avvio dell'accordo di programma con il Mise e Invitalia sulle aree di crisi non complessa (113 milioni di euro di cui 45 cofinanziati dalla Regione). E ha proposto altri tavoli di confronto con gli industriali.

Laura Cocozza



Peso: 45%

Convegno delle Acli



“Valore Lavoro. L'umanità del lavoro nell'economia dei robot” è il titolo del 50° incontro nazionale di studi delle Acli che si svolgerà a Napoli da oggi a dopodomani, 16 settembre. Nella tre giorni economisti, sociologi, politici, giuslavoristi e imprenditori si confronteranno sull'impatto che i nuovi sistemi di produzione stanno avendo sui lavoratori e sulla loro vita. Il mondo produttivo cambia passo. I lavori inizieranno con il saluto di Luigi De Magistris, sindaco di Napoli, e si chiuderanno sabato 16 con una tavola rotonda alla quale parteciperanno Graziano Delrio, ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, **Vincenzo De Luca**, presidente della Regione Campania, Annamaria Furlan, segretaria generale della Cisl.



Il leader partenopeo
La situazione resta difficile ma i segnali positivi ci sono anche sull'industria allargata come la crescita del 23% in un anno dei passeggeri all'aeroporto di Capodichino



Peso: 45%